

FRANCIACORTA SOSTENIBILE 2 /IL MONITORAGGIO

Considerazioni sul monitoraggio della Franciacorta 2010

Prof.Maurizio Tira, direttore scientifico

- Il monitoraggio ambientale e socio-economico, svolto in Franciacorta è una **parte indispensabile della Valutazione Ambientale Strategica (strumento che valuta gli effetti sull'ambiente del PGT di ogni Comune)** e, soprattutto, permette di avere una visione più ampia delle tendenze passate e dello stato dell'ambiente di un'area vasta, omogenea per caratteristiche fisiche, morfologiche e certamente identitarie.
- **È parte di uno strumento che promuove lo sviluppo sostenibile e l'assicurazione di un elevato livello di protezione dell'ambiente** (secondo la L.R.L. 12/2005 art. 4) e serve da segnalatore dell'attuale situazione ambientale di un territorio, che può rendere più consapevoli le scelte di governo del territorio stesso da parte dei suoi amministratori e cittadini.
- Le campagne di monitoraggio svolte negli ultimi due anni sulle tematiche ritenute più rilevanti, da parte degli amministratori della Franciacorta, certamente non possono esaurire tutti gli aspetti indagabili, ma appunto non è questo il loro fine, bensì di **fornire un supporto per quegli aspetti rilevanti e gestibili dalle politiche urbanistiche.**
- La situazione della Franciacorta, dal punto di vista delle componenti ambientali classiche, presenta negli ultimi dieci anni **un indirizzo verso una stabilizzazione o una riduzione dei consumi** (es.: acqua, combustibili e rifiuti). Le riduzioni riguardano principalmente la produzione pro capite di rifiuti e il continuo aumento della raccolta differenziata, sui quali è necessario continuare ad investire per raggiungere gli obiettivi nazionali del 65% per il 2012 (D.lgs. n.152/2006).
- **La situazione della qualità dell'aria, come è noto, è una condizione critica generalizzata** che riguarda non solo la Franciacorta, o la Regione Lombardia, ma tutta la Pianura Padana, ed è soggetta alle condizioni meteorologiche locali.
- Il tentativo di miglioramento legato a questo tema necessita sicuramente di una presa di posizione ed altri livelli di governo, poiché le soluzioni praticabili dalle amministrazioni comunali, quando presenti, da sole non bastano per essere incisive. **Tuttavia, la politiche legate al traffico, relativamente alla riduzione dei mezzi e delle velocità degli stessi, soprattutto nei centri abitati (traffic-calming), vanno migliorate** sia nell'ottica di una mobilità più sostenibile che per l'indiretto, seppur relativo e presunto, miglioramento della qualità dell'aria. **L'espansione delle aree urbanizzate in Franciacorta è innegabile**, in controtendenza rispetto alle altre risorse, probabilmente perché il suolo come risorsa non rinnovabile ha una considerazione più bassa rispetto alle altre componenti ambientali. **I Comuni, con il principio di sussidiarietà, in questo frangente, sono gli attori principali e dovrebbero essere in grado di gestire meglio di quanto è stato fatto finora la sostenibilità legata al consumo di suolo.**

- Uno degli aspetti più interessanti dell'operazione di raccolta di numerosi indicatori è certamente la **possibilità di effettuare correlazioni** tra di loro.
- Si ha la convinzione che conoscere ad esempio i livelli di traffico, poterli correlare con l'incidentalità, con la qualità dell'aria, con la qualità delle acque superficiali dia alle amministrazioni comunali strumenti per agire anche localmente. Essi probabilmente non consentiranno di risolvere tutte le problematiche ambientali, ma potrebbero avere effetti indotti comunque positivi, sulla qualità della vita.
- **La finalità ultima del progetto non è infatti di tipo scientifico, ma operativo.**
- Si intende costruire insieme ai Comuni **una base dati locale dello stato dell'ambiente, con dati rilevati nel territorio e non desunti da banche dati esterne.** La prospettiva deve per forza essere legata alla crescita di interesse e competenza tecnica delle amministrazioni locali che a lungo termine sole potranno continuare la raccolta e l'elaborazione dei dati locali.
- **Ma il vero sogno è ancor più ambizioso: ovvero che l'evidenza dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione condizioni le politiche urbanistiche e la gestione in generale delle città e del territorio extraurbano della Franciacorta.**
- Per questo servirà anche evidenziare alcune azioni (o valorizzare le buone pratiche già presenti) per porre rimedio a situazioni insostenibili: aumento del risparmio energetico, soluzioni di mobilità non motorizzata, interventi infrastrutturali.
- Le risorse: sarà parimenti importante continuare la riflessione sui **reali costi dell'attuale modello di sviluppo**, per verificare se la soluzione "oneri di urbanizzazione" sia davvero in grado a medio-lungo termine di risolvere i problemi di bilancio (o piuttosto non li aggravi!).
- In questo senso, l'Università sta lavorando a margine del Progetto Franciacorta sostenibile (ma in stretta sinergia con esso), per valutare i costi (economici e ambientali) delle trasformazioni territoriali.
- Già i primi risultati possono suggerire attenzioni nella scelta degli ambiti di trasformazione. Un domani, le serie storiche potranno aiutare a capire come evolve il territorio e assumere azioni correttive, nello spirito autentico della Direttiva europea 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica dei piani.
- Ultimo, ma non per importanza: **il coordinamento.**
- **La restituzione dei dati del monitoraggio è di area vasta, tali vorrebbero essere anche le politiche di sviluppo della Franciacorta, nella convinzione (ormai evidenza) che le tematiche di sviluppo e gli effetti ambientali non risentono dei confini amministrativi di Comuni e province!**

Rovato, 27 settembre 2010